



## IL MATTINO

L'iniziativa Il principe in città per l'atto costitutivo della «Fondazione Ordine Costantiniano Onlus»

# Visita lampo di Carlo di Borbone alle suore dell'Arco Mirelli

Colazione in una villa di Posillipo con un gruppo di amici prima di partire per Montecarlo

Eugenio Donadoni

Ieri è stato a Napoli, per poche ore, Carlo di Borbone, solo per firmare l'atto costitutivo della «Fondazione Ordine Costantiniano Onlus». Il Principe (nella foto di Pippo by Capri) nella sua qualità di Capo della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie e, quindi, Gran Maestro del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, ha voluto far nascere il nuovo ente in quello che fu il palazzo dei suoi antenati.

All'atto, stilato dal notaio Giancarlo Iaccarino, erano presenti don Augusto Ruffo di Calabria, la Principessa Beatrice di Borbone, il notaio Claudio Limontini, Selvaggia Sanseverino di Marcellinara, l'avvocato Piero Cutellè, nonché la delegazione campana guidata da don Pierluigi San Felice di Bagnoli e una rappresentanza del movimento neoborbonico con il cavaliere Salvatore Lanza di Brolo.



Tale iniziativa si inserisce nel più ampio disegno di riorganizzazione e di ringiovanimento dell'Ordine stesso. In questo contesto nasce la «Fondazione», fortemente voluta dal Principe per meglio perseguire i fini statutari dell'Ordine, anche con legati testamentari e liberalità, deducibili fiscalmente come previsto dalla legge. Già da vari decenni esiste anche l'Associazione Nazionale Cavalieri Costantiniani - A.N.C.C.I., Ente Morale

**La storia**  
Fanno parte tuttora dell'Ordine circa seimila cavalieri e dame

riconosciuto con D.P.R. n.337 del 30/03/1973, di cui attualmente è presidente il Marchese Giuliano Buccino Grimaldi, che raggruppa tutti i cavalieri ufficialmente riconosciuti dalla Repubblica Italiana e che persegue in gran parte le stesse finalità statutarie dell'Ordine Costantiniano.

Dopo la nascita della Fondazione, il Principe si è recato presso la Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, nella sede dell'Arco Mirelli, per consegnare alle suore un consistente quantitativo di derrate alimentari da distribuire alle famiglie indigenti della zona. Prima di ripartire per Monte Carlo, Carlo di Borbone ha partecipato, con alcuni dei presenti e qualche amico, ad una piacevole e raffinata colazione in una delle più belle ville della collina da cui tutti gli ospiti hanno potuto ammirare uno dei più bei panorami di Napoli. È il caso di ricordare che il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio è il più antico Ordine cavalleresco della Cristianità con oltre 17 secoli di vita e le cui origini risalgono, per tradizione, all'Imperatore Costantino e all'appa-

rizzazione della Croce. Il suo Gran Magistero è stato per secoli detenuto dagli Imperatori di Bisanzio, per essere poi ceduto dall'ultimo imperatore ai Farnese, duchi di Parma, ed infine per eredità di Elisabetta Farnese, a Carlo III di Borbone, re di Napoli. Essendo un ordine dinastico è sopravvissuto alla caduta del Regno di Napoli e viene ancor oggi conferito.

Ad oggi fanno parte dell'Ordine circa seimila tra cavalieri e dame, prevalentemente in Italia, ma anche in molti paesi in Europa e in America, che operano sul territorio tramite le delegazioni, regionali per l'Italia e nazionali per gli altri Paesi. Attualmente, l'Ordine è prevalentemente un ordine di «scopo» e non di «merito», con l'impegno per i Cavalieri di adoperarsi per difendere e divulgare i valori Cristiani, nonché di porre in essere opere assistenziali in favore dei bisognosi ed infine di effettuare ricerche e studi per rileggere in modo obiettivo la storia degli ultimi cento anni del Regno di Napoli, spesso volutamente ignorati o mal raccontati nei libri scritti dopo l'unità d'Italia.